

**Consultazione pubblica su disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo
integrale delle acque**

CONTRIBUTO ELETTRICITÀ FUTURA

20 Dicembre 2018

L'VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati, in relazione all'esame delle proposte di legge C. 52 Daga e C. 773 Braga recanti "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque", ha invitato Eletticità Futura a fornire un contributo scritto entro il 20 dicembre 2018.

Le proposte di legge in oggetto introducono, tra l'altro, nuove disposizioni per le concessioni di prelievo delle acque, ivi incluse le grandi derivazioni per uso idroelettrico.

Le proposte in discussione rappresentano certamente un contributo utile per avviare una riflessione condivisa mirata a superare l'incertezza normativa a seguito del mancato completamento della disciplina di settore. Questa situazione, che si protrae da alcuni anni, non consente agli operatori di programmare ed effettuare interventi di manutenzione straordinaria e di ammodernamento degli impianti, che sono invece tenuti a giocare da subito un ruolo fondamentale nella decarbonizzazione dell'energia elettrica, come peraltro previsto dalla Strategia Energetica Nazionale.

Pur condividendo la necessità di definire per il settore un quadro regolatorio stabile ed una disciplina organica, ci preme segnalare come eventuali modifiche all'articolato e specifico quadro normativo oggi dedicato alle grandi concessioni idroelettriche, richiedano analisi ad hoc degli impatti delle misure proposte, al fine di garantire la continuità della produzione e la sicurezza dalle infrastrutture, creando condizioni favorevoli al rilancio degli investimenti e garantendo, nello stesso tempo, la qualità della relazione con i territori.

Alla luce di tali considerazioni, ci preme segnalare che le proposte di legge in esame non sembrano rispondere integralmente alle esigenze rappresentate.

Si ritiene pertanto necessario escludere le concessioni idroelettriche dall'ambito di applicazione delle proposte, suggerendo che venga aperto un tavolo di lavoro che coinvolga le amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e le principali associazioni di categoria, per garantire un confronto costruttivo che porti a compimento l'attuale quadro normativo ed al superamento della procedura europea di infrazione attualmente in essere.

Restiamo fin d'ora disponibili a fornire ulteriore collaborazione, nell'ambito di successive occasioni di approfondimento.